

## COMUNICATO STAMPA

La Caritas è un organismo della Chiesa che ha il compito di aiutare la comunità cristiana a testimoniare l'amore di Dio (Carità). Lo fa in collaborazione con altri organismi, in forme consone ai tempi, alle necessità e ai bisogni, avendo a cuore lo sviluppo integrale della persona (non solo i bisogni di tipo materiale o economico), perseguendo la giustizia sociale (interrogandosi sulle cause che originano lo stato di povertà) e la pace. Tutto questo è fatto mantenendo un'attenzione privilegiata verso i più deboli, i più poveri, gli ultimi.

In quest'ottica, dall'anno scorso la Caritas diocesana di Iglesias ha iniziato un cammino per istituzionalizzare e ottimizzare le collaborazioni, esistenti già da tempo, con gli altri enti del territorio impegnati nella stessa strada. Il 15 gennaio 2014 è stato siglato un apposito protocollo di intesa col Comune di Iglesias per formalizzare la collaborazione con i servizi cittadini (Centro di ascolto diocesano "Marta e Maria", Casa di prima accoglienza "Santo Stefano", Dormitorio pubblico, Servizio di Sostegno Economico), mentre analogo risultato col Comune di Carbonia viene siglato in data odierna.

Ancora una volta l'idea è di armonizzare le competenze dei Servizi nel sistema di *welfare* locale, secondo un sano principio di sussidiarietà da parte del Terzo Settore, in modo da individuare un'azione unitaria ed efficace che possa portare al riscatto di chi chiede aiuto, razionalizzando tempo e risorse.

Per quanto riguarda l'intero territorio della Diocesi di Iglesias nel corso del 2012 si sono rivolti ai Servizi territoriali della Caritas, distribuiti fra Iglesias (Centro di ascolto diocesano "Marta e Maria", Casa di prima accoglienza "Santo Stefano", Dormitorio pubblico), Carbonia e Sant'Antioco (Centro di ascolto zonale "San Francesco e Santa Chiara") 626 persone (di cui 94 stranieri), mentre nel 2013 il numero è salito a 729 (di cui 114 stranieri). Vi è stata dunque una variazione percentuale pari a +16,5%.

Nel corso del 2013 sono state circa 400 le persone che si sono rivolte (una o più volte) ad almeno uno dei servizi Caritas di Carbonia. Non sono mancati anche gli stranieri, sebbene gli italiani continuino a costituire la quota prevalente.

Le ragioni che portano le persone a bussare ai Servizi Caritas sono legate principalmente alla mancanza di lavoro e all'insufficienza di reddito, sebbene non siano rare le vicende di nuclei familiari frantumati con fragilità di tipo relazionale. Resistono le dipendenze "storiche" mentre si fanno sempre più largo quelle in assenza di sostanze.

Oltre alla rete delle Caritas parrocchiali, a Carbonia la Caritas è presente con tre Servizi: Centro di ascolto zonale "Madonna del Buon Consiglio", Centro unico di raccolta e distribuzione di viveri, Servizio di sostegno economico. Per individuare nuove forme di orientamento in favore delle persone senza lavoro, la Caritas diocesana ha recentemente avviato (presso la sede del Centro di ascolto zonale) il cosiddetto "Progetto AMA Carbonia": un gruppo di Auto Mutuo Aiuto composto da disoccupati, cassintegrati, lavoratori precari; con l'obiettivo di condividere il proprio vissuto di disagio, confrontarsi e favorire uno spazio di scambio e reciproco sostegno.

**Carbonia, 9 luglio 2014**